

Luigi Sparacio, da Salvatore Contorno agli oltre 200 pentiti scoperti a delinquere dopo la loro asserita collaborazione con la giustizia. (4-12117)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* Per sapere — premesso che:

varie organizzazioni umanitarie internazionali, tra le quali *Amnesty International* e la Croce Rossa Internazionale, denunciano da tempo che in Iraq sono detenuti in condizioni spesso inumane decine di migliaia di prigionieri iracheni; molti di essi sono donne o ragazzi di giovanissima età, accusati di far parte della resistenza; tra le moltissime persone arrestate dalle forze della coalizione ve ne sarebbero circa 10.000 di cui si è persa ogni traccia, veri e propri « desaparecidos »;

tra esse vi è anche Jabbar al-Kubaisi, *leader* dell'Alleanza Patriottica Irachena, arrestato dalle truppe Usa il 3 settembre scorso, data a partire dalla quale non si hanno più notizie sul suo conto; neppure la Croce Rossa, che si è interessata alla vicenda, è stata in grado di reperire alcuna informazione utile ad appurare se egli sia effettivamente detenuto in qualche luogo o se abbia subito altra sorte —:

se non ritenga doveroso, essendo il nostro paese aderente alla coalizione di forze occupanti, adoperarsi presso gli alleati per appurare se corrisponda al vero che migliaia di cittadini iracheni risultano di fatto essere « desaparecidos », non essendo noto se e dove sono detenuti;

se risulti alle nostre autorità che Jabbar al-Kubaisi sia effettivamente detenuto dall'esercito Usa e quali siano i motivi che impediscono che sia reso noto il luogo della detenzione. (4-12112)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il « Fondo rischio » delle poste, nella relazione semestrale alla Corte dei conti ha evidenziato un utilizzo per 138 milioni di euro del « Fondo oneri », di cui 65,3 milioni per vertenze di lavoro;

i 65,3 milioni per le vertenze sono i pagamenti di contenziosi intervenuti nel semestre;

sono stati decisi stanziamenti per 120 milioni come « stima » delle passività per le vertenze dei lavoratori assunti a tempo determinato —:

a) quante cause siano state perse dall'ente;

b) quante si preveda di perderne;

c) per quali ragioni vi sia un così alto contenzioso;

d) se questo sia diminuito con le ultime tipologie contrattuali della legge Biagi. (4-12114)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

come riportata dalla stampa locale *La nuova Sardegna* del 4 novembre 2004, è stata presentato all'attenzione del Comitato paritetico un progetto di riqualificazione dell'area demaniale di Punta Rossa — situata nell'isola di Caprera — (La Maddalena);

l'area demaniale in argomento è mantenuta tra i beni dell'Amministrazione Difesa per le esigenze addestrative dei

reparti degli Incursori della Marina Militare, anche se tale attività è ormai da anni pressoché dimessa;

nel lato occidentale della penisola di Punta Rossa esisteva un deposito di armi subacquee con relativo pontile, in disuso da almeno 40 anni. Attualmente i ruderi di questo deposito vengono impegnati in un progetto dello Stato Maggiore della Marina in stretta correlazione con un progetto di riqualificazione della parte orientale della Penisola di Punta Rossa, la cosiddetta cala Andreani, dove la Marina Militare ha da tempo impiantato un'arca addestrativa per i propri reparti incursori. Allo stato si tratta di un poligono occasionale pressoché inattivo, ma che l'attuale ipotesi di riqualificazione, cui il Co.Mi.Pa, (Comitato Militare Paritetico) ha dato parere negativo, riclassificherebbe quale poligono permanente;

l'area in questione è definita dal Parco nazionale dell'arcipelago de La Maddalena come zona TB ed MA. In particolare la zona TB a terra viene definita di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e storico, mentre per la zona MA a mare, che coincide con l'area a mare impegnata dall'attività addestrativi, le prescrizioni fanno addirittura divieto di utilizzo di armi e di qualsiasi mezzo distruttivo, nonché di sostanze tossiche ed inquinanti e di esplosivi. Appare chiaro che si tratta di un'area tutt'altro che idonea alle attività — Poligono permanente di tiro — a cui l'Amministrazione della Difesa, vorrebbe assegnarla;

la Marina Militare aveva assunto con la regione Sardegna in sede di Co.Mi.Pa l'impegno di predisporre un'alternativa in un poligono chiuso a cielo aperto nell'area demaniale di S. Stefano, struttura che risulterebbe già essere stata realizzata e assoggettata, allo stato attuale, ad un'operazione di rettifica tecnica —;

ad opinione dell'interrogante, è assolutamente inammissibile continuare a gravare la Sardegna e in particolare l'arcipelago de La Maddalena di ulteriori servitù militari o di riattivare, come in questo

caso, siti ormai dimessi ed è gravemente offensivo nei confronti della popolazione e dello stesso Presidente Soru, che ha espresso pubblicamente l'opposizione di tutto il popolo sardo in merito alla pressione di Servitù militari straniere e nazionali, l'insistere in tali scelte —;

quale sia l'informativa in merito a tale situazione da parte del Ministro;

se non ritenga che l'attivazione del poligono di Punta Rossa, oltre ad essere incompatibile con le indicazioni della zonizzazione definita dal Parco Nazionale, non determini condizioni di inagibilità in un territorio particolarmente interessato ad attività turistica e naturalistica, con evidenti ripercussioni sulla già depauperata economia dell'isola. (3-04000)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dal documento dell'Attività dell'Ispettorato Generale di Finanza — Relazione Annuale 2003, è continuata l'attività di verifica della legittimità e proficuità delle spese nonché del regolare funzionamento del ministero per i beni e le attività culturali;

sono state effettuate diverse visite ispettive che hanno fatto emergere irregolarità e disfunzioni, come ad esempio: inadempienze e carenze nell'attuazione della informatizzazione e degli uffici, che vanificano, almeno in parte, i cospicui investimenti utilizzati, con palese ritardi nella realizzazione dei programmi avviati —;

se il Ministro intenda far chiarezza in merito alla su esposta situazione;